

Dilettanti, donne e professionisti di scena in Canada (14-25 agosto) nei campionati mondiali su pista e su strada

CICLISMO: A MONTREAL PER 15 MAGLIE IRIDATE

I dirigenti sperano nello stellone Anche Rodoni poteva stare a casa

Non conosciamo il numero dei dirigenti federali aggregati alla comitiva azzurra per i campionati mondiali di ciclismo in Canada, ma l'esperienza insegna che alcuni potevano restare tranquillamente a casa. La loro presenza è inutile e dispendiosa.



Felice Gimondi in maglia iridata: il suo regno è durato un anno, e dovesse rinnovarsi a Montreal sarebbe veramente un grosso colpo.

Quante medaglie per la rappresentativa azzurra?

I velocisti Rossi e Turrini sognano l'oro, ma è bene non illudersi - Speranze in Ferro (chilometro) e nel quartetto di Bettoni - Chiusi in diverse specialità (tandem, inseguimento e mezzofondo) - Vendetta di Merckx sul circuito del Mont Royal? - Mercoledì sera il primo titolo

Il ciclismo è in partenza per il Canada: dal 14 al 25 agosto Montreal sarà teatro dei campionati mondiali su pista e su strada che assegneranno 15 maglie iridate.

Restando nel campo dei mondiali, lo scorso anno in Spagna le cose non sono andate male per gli azzurri: si è notato un risveglio in campo dilettantistico. I primi effetti della «cura Costa», vedi la medaglia di bronzo del velocista Rossi, e in quanto ai professionisti, aspetta grande festa con i mondiali del quale ha conquistato l'oro la strada, mentre in pista Turrini è arrivato all'argento e Cardì al bronzo.

Il ciclismo è in partenza per il Canada: dal 14 al 25 agosto Montreal sarà teatro dei campionati mondiali su pista e su strada che assegneranno 15 maglie iridate. Dilettanti, donne e professionisti a caccia di medaglie d'oro, principalmente, ma anche di medaglie d'argento e di bronzo in un confronto che sarà un po' una pre-Olimpiadi per i ciclisti dilettanti: la conoscenza del luogo, della pista e di alcuni impianti, se non altro. Nel '76, infatti, Montreal ospiterà la grande rassegna quadriennale dei Giochi, e sotto questo aspetto la prossima sarà un'importante verifica.

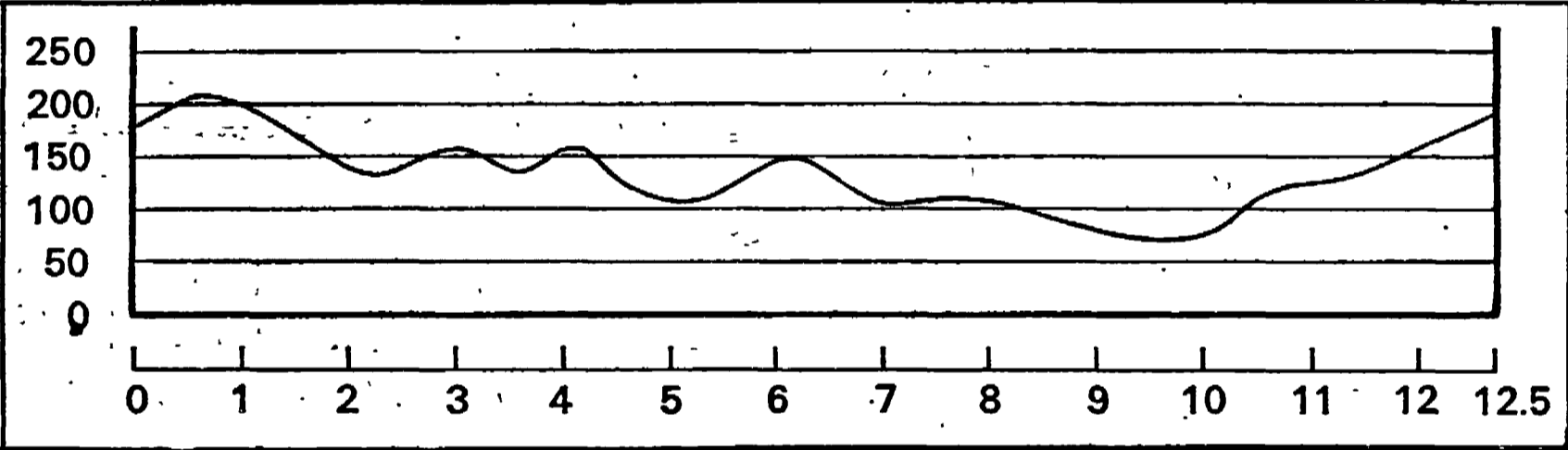
Cominciamo dalla specialità del chilometro il cui titolo verrà assegnato il primo giorno dei campionati. Il nostro rappresentante è il padovano Ferruccio Ferro, flemmatico serio e ben dotato, capace di migliorare il tempo realizzato a Monteroni (1'08"40) e quindi in sella col miglior tempo italiano in assoluto, il primo anno mancò la medaglia di bronzo per due centesimi di secondo. Chiaro: il chilometro è una prova in cui il minimo sbaglio costa caro, e può decidere un filo di vento favorevole. Ci vuole anche un po' di fortuna, in quanto l'azzurro è il polacco Kierkowski (campione uscente) e il sovietico Rapp.

scorta del passato (la Hage, la Rebroskaja, la Gambillon, la Trofimo娃), ma non conosciamo con esattezza l'elenco delle partecipazioni: quale l'Italia è la grande e giustificata assente. Nel campionato dilettanti si ripeteranno i polacchi, cioè Szwarkowski e sovi? Ricci ha scelto Vittorio Algeri, Magrini, Martinelli, Mirri, Rodella e Tosoni a conclusione della premiazione bergamasca e allarga le braccia convinto di non poter far promesse.

Un campionato mondiale su strada rimane sempre una specie di lotteria. Lo dice persino il grande Merckx che ha una voglia matta di cen-

trare il bersaglio per rifarsi delle sconfitte subite nel '72 a Gap ad opera di Basso e nel '73 a Barcellona per mano di Gimondi. Nel contesto di questa sfida, Nino De Felippis manovrerà il ciclista Gimondi, Moser, Btossis, Battaglin, Poldini, Conti, Basso, Panizza, Marcello Bergamo, Santambrogio e Fogliani, una squadra che ha più di una freccia al suo arco e che nella tradizione di una compattezza dei valori potrebbe cogliere un clamoroso «tris». Ma c'è Merckx col niente avvenuta, ci sono altri brutti clienti, e vedremo.

Il circuito arcobaleno del Mont Royal



Presentiamo il profilo altimetrico del circuito del Mont Royal che sarà teatro dei campionati mondiali su strada. L'anello appare abbastanza impegnativo a misura dodici chilometri e cinquantotto metri: le donne percorreranno quattro giri, i dilettanti quattordici e i professionisti ventuno.

Naturalmente, non è che Rodoni e accompagnatori siano molto tranquilli pur mostrandosi ottimisti. Il cadreggino, la baracca, le varie cariche sono legate ai risultati, alle prestazioni degli azzurri. È andata bene nel '73, andrà bene anche nelle prossime settimane? Lo stellone continuerà a proteggere i federali? Un Gimondi campione del mondo, come sapete, accantona i vari problemi, permette di tirare avanti nella confusione, butta acqua sul fuoco delle polemiche, frena le spinte che vengono dalla base, lascia fuori dall'ufficio la democrazia. E comunque, attenzione signor Rodoni: al di là del verdetto di Montreal, le società cominciano a muoversi, a chiedere un buon governo perché è veramente ora di cambiare rotta in tutti i sensi.

Noi abbiamo fiducia nella scuola di Guido Costa e pure nell'entusiasmo di Guido Messina, preparatori dei pistard dilettanti e professionisti. In Spagna (una medaglia d'argento e due di bronzo) un progresso c'è stato, e per la propaganda in Canada avremmo bisogno di un ulteriore risveglio. Siamo troppo indietro, purtroppo, nella specialità della mezzofondo su strada che è stata da tempo, nella Cento chilometri. Qualcosa di bello dal quartetto di Bettoni? Speriamo: Mario Ricci non esclude una medaglia, e in quanto alla gara individuale attendiamo gli eventi sapendo di essere chiusi dal pronostico. È il professor? La Nazionale dei Gimondi del Moser, dei Btossis, dei Battaglin e dei Poldini è molto quotata: indispensabile, ovviamente, l'unità nel giorno della battaglia con Merckx. E intanto non illudiamoci col proverbio del «non c'è due senza tre», vedi Basso (Gap '72) e Gimondi (Barcellona '73). Giusto?

Giusto. Non è giusto, invece, aver esonerato le donne dai campionati creando una forte protesta, un comprensibile vespaio nel ciclismo femminile italiano. Dove sono i tecnici che s'accorgono delle qualità atletiche di Luigina Bissoli? È solo un esempio, badate. Non è mai esistito un tecnico che si occupasse con cognizione di causa delle nostre ragazze. Esistono, perdurano i risoluti, le battute, i pettegolezzi di uomini indegni della patente di dirigenti. È il torto di Rodoni di accantonare. Una volta, in Unione Sovietica, il signor Rodoni ha dato la partenza ad una gara femminile con 300 partecipanti. «È ro intrapreso dallo spettacolo», confidò al sottoscritto. Da allora, il nostro ciclismo femminile è cresciuto, ha conquistato allora internazionali, però nel '74 viene proibito alle donne di vestire la maglia azzurra.

I primi tre dello scorso anno

A S. Sebastiano (pista)

- VELOCITA' DONNE: 1. Young (USA); 2. Zalkova (Cecoslovacchia); 3. Ermolaeva (URSS). INSEGUIMENTO DONNE: 1. Garkuchina (URSS); 2. Hage (Olanda); 3. Burtova (Gran Bretagna). CHILOMETRO DA FERMO: 1. Kierkowski (Polonia); 2. Rapp (URSS); 3. Ponsien (Olanda). VELOCITA' DILETTANTI: 1. Mirelon (Francia); 2. Jablanovski (URSS); 3. Rossi (Italia). TANDEN DILETTANTI: 1. Vakar-Vymazal (Cecoslovacchia); 2. Rapley-Semenov (URSS); 3. Gerke-Ort (RDT). INSEGUIMENTO DILETTANTI: 1. Knudsen (Norvegia); 2. Ponsien (Olanda); 3. Krutzen (Germania Occ.).

Conosceremo i risultati dopo sette ore

Il programma dei campionati

- 14 agosto, mattino: inseguimento dilettanti (qualificazione); pomeriggio e sera: velocità donne (semplice e recuperi); mezzofondo dilettanti (prima, seconda e terza serie); chilometro a cronometro (prova unica). 15 agosto, mattino: velocità dilettanti (prima eliminazione e recuperi); inseguimento individuale dilettanti (ottavi); pomeriggio e sera: velocità donne (quarti di finale e semifinali); velocità dilettanti (seconda eliminazione, recuperi, ottavi finale e finale recuperi); mezzofondo dilettanti (primo e secondo recupero); inseguimento individuale dilettanti (quarti di finale). 16 agosto, pomeriggio e sera: inseguimento donne (qualificazioni); inseguimento professionisti (qualificazioni); inseguimento individuale dilettanti (semifinale e finale); velocità dilettanti (quarti di finale e semifinali). 17 agosto, pomeriggio e sera: mezzofondo professionisti (prima e seconda serie); inseguimento donne (quarti di finale e semifinali); velocità dilettanti (quarti di finale e semifinali); velocità dilettanti (semifinale e finale); velocità professionisti (eliminazione e recuperi); inseguimento donne (finale). 19 agosto, sera: velocità

Un titolo e tre piazzamenti per gli italiani

Il medagliere del '73

Table with 5 columns: Nazioni, Oro, Argento, Bronzo, Totale. It lists medal counts for various countries including Poland, Belgium, West Germany, Netherlands, USSR, Italy, Great Britain, France, Czechoslovakia, USA, Norway, RDT, Sweden, and Spain.



Giordano Turrini (foto a sinistra) ha conquistato nel '73 la medaglia d'argento e adesso fa un pensiero per la maglia iridata. A destra un'immagine di Osvaldo Bettoni che dovrebbe essere l'uomo di punta del quartetto azzurro impegnato nella Cento Chilometri.



Osvaldo Bettoni che dovrebbe essere l'uomo di punta del quartetto azzurro impegnato nella Cento Chilometri.

Il motto della nostra Federazione

«Abbasso le donne»



Ecco tre delle donne escluse dalla Feder ciclismo italiana dal campionato mondiale. Sono, da sinistra, Carmen Menegaldo, Maria Cressari e Merena Tartagni.

Perché l'Italia non partecipi a questi campionati di ciclismo su pista con la maglia azzurra? Per mancanza di fiducia nelle nostre ragazze, per risparmiare quattrini, si moriva, in un'epoca in cui si diceva: «Già, anche negli ambienti federali c'è gente che giudica il ciclismo una sport inutile alle donne, tanto che pruriticamente la c.t.s. presieduta da Nino Gioia lo ignora nel corso dell'intera stagione, salvo poi a farsi belli quando la Tarlagnoli conquista due medaglie d'argento e una di bronzo proprio nei mondiali e più ancora quando la Cressari realizza il primato dell'ora a Città del Messico.

Italia: 78 medaglie d'oro

Il ciclismo italiano ha conquistato a tutt'oggi 78 titoli mondiali di cui 51 nelle varie specialità della pista. Ecco i dettagli delle medaglie d'oro: (11): Velocità 7 (32, 56, 58, 61, 62, 63); Mezzofondo 3 (53, 54, 55); Giro del mondo 1 (53). INSEGUIMENTO PROFESSIONISTI (10): Messina 3 (54, 55, 56); Pagnin 3 (53, 55, 56); Coppi 4 (57, 59); Bortoluzzi 2 (59, 61). VELOCITA' DILETTANTI (14): Verri (1966); Martinelli (26); Poldini (24); Gioia (48); Sacchi 2 (51, 52); Morettili (33); Ogna (56); Gargarella 2 (58, 59); Galardoni (60); Bissolati (61); Filippini (63); Ranucci (63); Bonci (63); Vicentini (63); Marcelli (64). INSEGUIMENTO DILETTANTI (3): Benvenuti (47); Messina 2 (48, 52); De Rossi (51); Faenzi (54); Baldini (53); Fagnoli (62); Borghetti (68). MEZZOFONDO DILETTANTI (1): Grassi (68). CENTO CHILOMETRI A SQUADRE DILETTANTI (1): Poldini (23); Grandi (23); Bertoluzzi (23); Mariani 2 (30, 32); Mariani (33); Leoni (37); Ferruzzi (37); Gagliardi (37); Caccavola (52); Filippini (53); Ranucci (53); Bonci (63); Vicentini (63); Marcelli (64). TANDEN DILETTANTI (13): Ferruzzi (23); Grandi (23); Bertoluzzi (23); Mariani 2 (30, 32); Mariani (33); Leoni (37); Ferruzzi (37); Gagliardi (37); Caccavola (52); Filippini (53); Ranucci (53); Bonci (63); Vicentini (63); Marcelli (64).